

**CRITERI E MODALITA' DI FINANZIAMENTO DELLE**  
**INIZIATIVE/PROGETTI/INTERVENTI DI PROMOZIONE DELLO**  
**SVILUPPO SOSTENIBILE PER L'ANNO 2016 RIVOLTI ALLE**  
**ASSOCIAZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO E AGLI ISTITUTI**  
**SCOLASTICI**

*ARTICOLO 1*  
*PREMESSE*

Comma 1)

Con il presente documento vengono stabiliti i criteri per la concessione di finanziamenti destinati alla realizzazione di iniziative/progetti/interventi di carattere ambientale nel rispetto di quanto previsto dall'art. 24 della legge provinciale 17 settembre 2013, n. 19 ed in coerenza con le politiche ambientali della Provincia autonoma di Trento.

*ARTICOLO 2*  
*SOGGETTI DESTINATARI*

Comma 1)

I destinatari dei presenti criteri sono le Associazioni legalmente costituite nelle forme di legge e senza scopo di lucro, ad esclusione delle Pro Loco e delle Aziende di promozione turistica, che operano nei comparti dell'ambiente e territorio, ricreativi e culturali, sportivi e giovanili e della solidarietà sociale e gli Istituti scolastici, aventi sede legale in Provincia di Trento.

Comma 2)

I soggetti di cui al comma 1) potranno presentare una sola iniziativa/progetto/intervento.

*ARTICOLO 3*  
*TIPOLOGIE DI INTERVENTI*

Comma 1)

I contributi di cui ai presenti criteri sono finalizzati a finanziare le seguenti tipologie di iniziative/progetti/interventi:

- a) iniziative, manifestazioni ed eventi culturali creativi e innovativi;
- b) iniziative, progetti, interventi e azioni dimostrative destinate alla promozione, informazione, sensibilizzazione e comunicazione;
- c) percorsi di formazione;
- d) iniziative, progetti ed interventi "pilota" che sperimentano una tecnica o un metodo che non è stato applicato o sperimentato prima, o altrove e/o che offrono potenziali vantaggi ambientali rispetto alle attuali migliori pratiche e

possono essere applicati successivamente su scala più ampia in situazioni analoghe;

- e) iniziative, progetti ed interventi di “buone pratiche” finalizzate alla promozione dei modelli di consumo, degli stili di vita e dei sistemi di produzione in un’ottica di sostenibilità, che applicano tecniche, metodi e approcci adeguati ed efficaci sotto il profilo economico e all'avanguardia, tenendo conto del contesto specifico del progetto.

Comma 2)

Le iniziative/progetti/interventi di cui al comma 1) devono riguardare le seguenti tematiche:

### 1) **Biodiversità**

- Rete ecologica;
- Biodiversità e paesaggio:
  - ◇ Valorizzazione dei paesaggi delle acque, dei paesaggi agrari e della relativa biodiversità;
- Biodiversità e diversità culturale:
  - ◇ Ricostruzione della dimensione sociale e culturale della gestione degli ecosistemi locali (promozione dei saperi locali tradizionali, nuove forme collettive di gestione dei “beni comuni”, ecc);
- Biodiversità e servizi ecosistemici:
  - ◇ Promozione e diffusione del valore della biodiversità e dei suoi servizi.

### 2) **Turismo sostenibile**

- Destagionalizzazione del turismo;
- Turismo e mobilità dolce: camminare, pedalare, trekking con gli animali, ecc;
- Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale tramite attività creative, esperienziali, sensoriali, artistiche, ecc;
- Turismo scolastico;
- Accessibilità: promozione di una fruizione “universale” del territorio per il residente e l’ospite con disabilità o con particolari esigenze.

### 3) **Mobilità sostenibile:**

- Mobilità collettiva e condivisa;
- Mobilità dolce e a basso impatto;
- Logistica sostenibile.

### 4) **Cambiamenti climatici** (mitigazione e adattamento)

- Cause ed effetti dei cambiamenti climatici;
- Metodi e comportamenti individuali di mitigazione degli impatti che alterano il clima, con particolare riferimento al corretto utilizzo delle risorse energetiche, idriche e del suolo e alla riduzione degli sprechi, e azioni di adattamento ai cambiamenti climatici;
- Sostenibilità del settore alimentare e del cibo (alimentazione e agricoltura).

Comma 3)

Le iniziative/progetti/interventi che rientrano nelle tematiche “**Biodiversità**” e “**Turismo sostenibile**” devono risultare coerenti con le politiche dei Parchi e delle Reti delle Riserve del Trentino e devono essere da questi formalmente condivisi, mediante la presentazione di una nota scritta. In alternativa, devono risultare, in maniera inequivocabile, come lo sviluppo di idee progettuali emerse dai progetti integrati tutela-sviluppo condotti nell’ambito del progetto Life+TEN.

Comma 4)

Le iniziative/progetti/interventi dovranno garantire ed esplicitare la sostenibilità ambientale durante la loro organizzazione e realizzazione mediante l'utilizzo di materiali e servizi a basso impatto ambientale e l'adozione di opportuni accorgimenti nel campo dei rifiuti, mobilità, energia e acqua.

*ARTICOLO 4*  
*SPESE AMMISSIBILI, LIMITI, PERCENTUALE DI CONTRIBUZIONE E*  
*CUMULO*

Comma 1)

Sono ammissibili a contributo i costi inerenti l'iniziativa/progetto/intervento di cui all'art. 3 e di seguito indicati:

- a) affitto sale, beni immobili, strutture fisse, attrezzature se strumentali e necessarie all'attuazione dell'iniziativa/progetto/intervento;
- b) traduttori e interpreti;
- c) promozione, pubblicità, diffusione, comunicazione (editoria, realizzazione cataloghi, siti web, dvd, ecc): per tali attività i supporti comunicativi utilizzati dovranno riportare la dicitura: "realizzato con il contributo della Provincia autonoma di Trento – Assessorato alle infrastrutture e ambiente";
- d) produzione o acquisto di materiali e sussidi didattici;
- e) ideazione e realizzazione di spettacoli e performances creative;
- f) acquisto di attrezzature indispensabili per la realizzazione del progetto nei limiti del 20% del totale della spesa ritenuta ammissibile;
- g) spese di allestimento, trasporto collettivo o di materiali (spostamenti collettivi, trasporto materiali espositivi, scenografici, ecc.);
- h) assicurazione di materiali espositivi;
- i) oneri SIAE, spese per autorizzazioni e concessioni, oneri di Pubblica Sicurezza (es: servizio ambulanze, C.R.I, Vigili del fuoco, etc.);
- j) supporto esterno di consulenti, docenti, esecutori, formatori, studiosi, ricercatori, relatori (attività assegnate a collaboratori regolate da apposito contratto nel quale siano chiaramente indicati l'oggetto della prestazione, la tempistica, la non appartenenza ai soci dell'associazione richiedente, l'eventuale rimborso spese vitto/alloggio/viaggio adeguatamente rappresentato), per un massimo del 35% del totale della spesa ritenuta ammissibile. Nel caso di attività scolastiche, sono ammesse a contributo spese per ore di lavoro effettuato dai docenti al di fuori del normale orario lavorativo senza la limitazione del 35% sopra riportata;
- k) altri costi indispensabili per la riuscita del progetto non compresi nel presente elenco. Tali voci di spesa devono essere illustrate puntualmente nel progetto con le motivazioni che ne giustificano la necessità;
- l) spese generali considerate in maniera forfettaria fino ad un massimo del 10% del totale della spesa ritenuta ammissibile;
- m) IVA non detraibile. Non è ammissibile l'IVA sostenuta da soggetti che applicano regimi forfettari.

Comma 2)

Sono escluse dal contributo:

- a) spese non direttamente riferibili all'iniziativa/progetto/intervento;
- b) spese per l'acquisto, la realizzazione e/o la ristrutturazione di beni immobili;

c) spese per la realizzazione di opere pubbliche.

Comma 3)

Non sono ammissibili a contributo iniziative/progetti/interventi realizzati anteriormente, o in corso di esecuzione, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Comma 4)

Per ogni domanda viene analizzato il documento “stima analitica dei costi” (Allegato C) e vengono prese in considerazione solo le voci di spesa ammissibili.

Comma 5)

La spesa ammessa viene quantificata sulla base:

- della congruità dei costi prospettati, con riguardo anche alla coerenza dei costi esposti rispetto alla tipologia e all'importanza dell'iniziativa/progetto/intervento;
- dell'indispensabilità di tali costi per la realizzazione dell'iniziativa/progetto/intervento;
- delle risorse derivanti da eventuali entrate.

Comma 6)

La percentuale di finanziamento per ciascuna iniziativa/progetto/intervento è pari al 90% della spesa ritenuta ammissibile e comunque non può superare Euro 9.000,00= al lordo dell'IVA.

Comma 7)

Il costo totale per ciascuna iniziativa/progetto/intervento presentato non può essere inferiore ad Euro 5.000,00=.

Comma 8)

La stessa iniziativa/progetto/intervento può essere cofinanziata da altri soggetti pubblici o privati. In questo caso, l'importo del contributo non potrà essere superiore all'ammontare del disavanzo (totale delle spese meno totale delle entrate) indicato nel rendiconto finale presentato ai fini dell'erogazione del saldo.

## *ARTICOLO 5 RISORSE FINANZIARIE*

Comma 1)

Le risorse finanziarie previste per l'attuazione dei presenti criteri ammontano ad Euro 60.000,00= per le iniziative/progetti/interventi che rientrano nelle tematiche **“Biodiversità”** e **“Turismo sostenibile”** ed Euro 40.000,00= per le iniziative/progetti/interventi che rientrano nelle tematiche **“Mobilità sostenibile”** e **“Cambiamenti climatici”** e trovano copertura finanziaria nell'ambito del Fondo per la promozione dello sviluppo sostenibile e per la lotta ai cambiamenti climatici sul capitolo 803550-002 dell'esercizio finanziario 2016.

## *ARTICOLO 6 TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE*

Comma1)

Il periodo entro cui presentare le domande di finanziamento è fissato dal 23 maggio al 23 giugno 2016.

Comma2)

Le domande di finanziamento firmate dal legale rappresentante e in regola con la disciplina di bollo devono essere predisposte secondo i fac simili, allegati ai presenti criteri (**Allegato A “Associazioni” e Allegato A “Istituti scolastici”**) e disponibili all’indirizzo [www.modulistica.provincia.tn.it](http://www.modulistica.provincia.tn.it).

Comma 3)

Le domande di finanziamento devono essere corredate da:

- a) il **“documento analitico illustrativo dell’iniziativa/progetto/intervento” - Allegato B** allegato ai presenti criteri e disponibile all’indirizzo [www.modulistica.provincia.tn.it](http://www.modulistica.provincia.tn.it);
- b) il documento **“stima analitica dei costi” – Allegato C** allegato ai presenti criteri e redatto secondo il fac simile disponibile all’indirizzo [www.modulistica.provincia.tn.it](http://www.modulistica.provincia.tn.it);
- c) eventuale documentazione fotografica;
- d) eventuali tavole progettuali;
- e) le lettere di interesse contemplate alla lettera A del comma 1 dell’art. 7 dei criteri, nel caso ci siano collaborazioni con altri soggetti;
- f) un CD contenente in formato elettronico i documenti di cui al punto a), b), c) e d).

Comma 4)

Nel caso in cui la domanda risulti carente nella documentazione essenziale sopra indicata verrà considerata inammissibile e non potrà essere accolta, mentre nel caso in cui la documentazione presentata necessiti di integrazioni, la struttura provinciale competente in materia di Sviluppo sostenibile provvederà a richiederle, ai sensi dell’art. 3, comma 5 della legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23.

Comma 5)

La domanda e la relativa documentazione allegata devono pervenire al seguente indirizzo:

Provincia autonoma di Trento  
Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette  
via Romano Guardini, 75  
38121 TRENTO (TN)  
[serv.aappss@pec.provincia.tn.it](mailto:serv.aappss@pec.provincia.tn.it)

o presso gli sportelli provinciali di assistenza e informazione previsti dall’art. 34 della legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23.

Le domande possono essere presentate attraverso le seguenti modalità:

- a) trasmissione con modalità telematiche nel rispetto di quanto previsto dal codice dell’amministrazione digitale e dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1594 di data 2 agosto 2013;
- b) consegna diretta alla struttura sopraindicata ovvero presso gli sportelli provinciali sopra menzionati;
- c) se trattasi di soggetti privati, anche per posta mediante raccomandata con avviso di ricevimento. In tal caso fa fede il timbro dell’ufficio postale accettante.

- d) se trattasi di soggetti privati, anche a mezzo fax nel rispetto delle regole contenute nel codice dell'amministrazione digitale e nella deliberazione della Giunta provinciale n. 1594 di data 2 agosto 2013.

Comma 6)

Nel caso di spedizione postale le domande si intendono presentate in tempo utile ove risulti, sulla base della data di spedizione mediante plico raccomandato, che sono state consegnate all'ufficio postale entro i termini previsti.

Ai fini del rispetto del termine ultimo stabilito per la presentazione della domanda avvenuta tramite consegna diretta, si considerano le ore 12.30 del giorno 23 giugno 2016.

**ARTICOLO 7**  
**CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E MODALITÀ DI**  
**ASSEGNAZIONE DEI FINANZIAMENTI**

Comma 1)

Le domande pervenute entro la scadenza di cui all'art. 6, comma 1), verranno esaminate dal Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette in relazione ai criteri di valutazione di seguito indicati:

	PARAMETRO VALUTATO	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO
A	Capacità di coinvolgimento di altri soggetti	<p>Sono premiate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>◇ le proposte che si realizzano sul territorio di due o più Reti di Riserve e/o Parchi;</li> <li>◇ la creazione di sinergie e collaborazioni con altri soggetti, mobilitando risorse culturali e formative intorno al progetto da realizzare attraverso rapporti con il territorio circostante (altre Associazioni, altri Istituti Scolastici, Istituzioni locali, imprese pubbliche e private, ecc.), supportati da adeguata documentazione sottoscritta dai soggetti coinvolti, che attesti le modalità di compartecipazione: <ul style="list-style-type: none"> <li>a) collaborazione con un soggetto;</li> <li>b) collaborazione con più di un soggetto;</li> </ul> </li> <li>◇ le proposte che sono cofinanziate da altri soggetti pubblici o privati (il punteggio si può cumulare con il criterio precedente): <ul style="list-style-type: none"> <li>a) fino al 15%;</li> <li>b) dal 16% al 30%;</li> </ul> </li> </ul>	<p>5 punti</p> <p>3 punti</p> <p>5 punti</p> <p>il punteggio è raddoppiato in caso di progetti contemplati nell'ambito di atti sottoscritti anche dalla Provincia</p> <p>1 punto</p> <p>3 punti</p>

		c) oltre il 30%.	5 punti
<b>B</b>	Partecipazione e coerenza con la programmazione e pianificazione provinciale e locale	Sono premiate le proposte che risultano coerenti con i Piani di gestione delle Reti e dei Parchi e con i processi partecipativi condotti, anche in compartecipazione con altri, dai Parchi o dalle Reti di riserve e da questi certificati.	5 punti
<b>C</b>	Target a cui si rivolge il progetto	Sono valutati positivamente gli interventi che hanno l'obiettivo di rivolgersi a categorie di popolazione solitamente più difficili da raggiungere, di seguito specificate: <ul style="list-style-type: none"> <li>◇ adolescenti e giovani (tra i 14 e i 26 anni);</li> <li>◇ stranieri;</li> <li>◇ donne.</li> </ul>	1 punto 1 punto 1 punto
<b>D</b>	Elementi di qualità	Si valutano positivamente: <ul style="list-style-type: none"> <li>◇ <u>la replicabilità</u>: la proposta non ha il carattere dell'estemporaneità ma potrà essere replicata in futuro e in altri contesti territoriali;</li> <li>◇ <u>la durabilità</u>: la proposta produce qualcosa di concreto e riutilizzabile (prodotti di comunicazione quali pannelli divulgativi, filmati, fotografie, pubblicazioni, ecc);</li> <li>◇ <u>l'innovazione</u>: la proposta offre una soluzione diversa da quelle già effettuate o consuete, atta a sperimentare</li> </ul>	4 punti 4 punti 4 punti

		nuove idee/metodiche che siano capaci di contribuire in modo significativo alla riduzione dei fenomeni d'impatto ambientale, relativamente alla tematica che affrontano.	
<b>E</b>	Coerenza	Si valuta la coerenza dell'iniziativa/progetto/intervento rispetto all'art. 24 della legge provinciale 17 settembre 2013, n. 19 e alle politiche ambientali della Provincia autonoma di Trento.	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
<b>F</b>	Ulteriori elementi di qualità	La Struttura provinciale preposta alla valutazione delle iniziative/progetti/interventi attribuisce un punteggio basato sui seguenti parametri di qualità: ◇ integrazione con altre iniziative in essere e adeguatezza dell'iniziativa/progetto/intervento rispetto alla realtà della zona su cui interviene; ◇ pertinenza della risposta progettuale rispetto all'obiettivo individuato; ◇ chiarezza, il realismo e la misurabilità degli obiettivi; ◇ precisione e grado di definizione operativa nella presentazione dell'iniziativa/progetto/intervento; ◇ diffusione e comunicazione dell'iniziativa/progetto/intervento.	da 0 a 10 punti

#### Comma 2)

I punteggi attribuiti per ciascun criterio vengono sommati determinando il punteggio complessivo sulla base del quale è formata la graduatoria in ordine decrescente di merito. Il punteggio massimo ottenibile è pari a 50 punti. Vengono valutati dapprima i parametri A, B, C e D: la somma del punteggio ottenuto deve raggiungere la soglia minima di 14 punti. Le iniziative/progetti/interventi che non raggiungono la soglia minima di 14 punti vengono ritenuti non ammissibili.

Le iniziative/progetti/interventi che raggiungono la soglia minima di 14 punti vengono successivamente valutati sulla base del parametro E (coerenza): se il riscontro è negativo, le iniziative/progetti/interventi sono esclusi dalla graduatoria, se il riscontro è positivo, le iniziative/progetti/interventi vengono, infine, valutati sulla base dei parametri F (ulteriori elementi di qualità). La Struttura provinciale preposta alla valutazione delle iniziative/progetti/interventi in sede di valutazione dei parametri F (ulteriori elementi di qualità) si riserva la possibilità di escludere i progetti non ritenuti idonei sotto il profilo qualitativo.

#### Comma 3)

L'istruttoria svolta dal Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette consiste nella:

- a) verifica della completezza e regolarità della documentazione inviata;
- b) verifica dei requisiti di ammissibilità della domanda e della coerenza con i criteri previsti dal bando;
- c) valutazione delle caratteristiche dell'iniziativa/progetto/intervento, secondo i criteri di valutazione e di priorità previsti dal presente documento, e l'attribuzione del relativo punteggio.

#### Comma 4)

Entro 60 giorni dal giorno successivo alla scadenza del termine ultimo per la presentazione delle domande, il Dirigente del Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette, sulla base dell'istruttoria svolta secondo le modalità stabilite dai commi

precedenti, con proprio provvedimento provvede a dichiarare le iniziative/progetti/interventi “ammissibili” o “inammissibili” per incompletezza della documentazione di cui all’art. 7, approva la graduatoria di merito relativa alle tematiche “**Biodiversità e “Turismo sostenibile”** e la graduatoria di merito relativa alle tematiche “**Mobilità sostenibile” e “Cambiamenti climatici”**, individua le iniziative/progetti/interventi “ammessi” a finanziamento per ogni graduatoria e procede all’impegno delle risorse finanziarie necessarie a concedere i contributi ai soggetti ammessi al finanziamento. I progetti che risultano “ammessi” a finanziamento saranno finanziati fino all’esaurimento della disponibilità finanziaria prevista all’art. 5. In caso di parità di punteggio, prevarrà l’iniziativa con il maggior punteggio ottenuto nel parametro F); in caso di ulteriore parità, la graduatoria seguirà l’ordine cronologico di presentazione delle domande.

Comma 5)

Sarà possibile effettuare variazioni compensative tra le previsioni finanziarie stabilite all’art. 5, comma 1), qualora le domande ammesse a finanziamento nell’ambito di una graduatoria non esauriscano la propria previsione finanziaria e le domande ammesse a finanziamento nell’ambito dell’altra graduatoria superino la propria previsione finanziaria.

## *ARTICOLO 8 EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO*

Comma 1)

Il contributo concesso ai sensi dell’art. 7 sarà erogato dal Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette con le seguenti modalità:

1. un acconto fino al 30%, previo invio da parte del legale rappresentante dell’Associazione o dell’Istituto scolastico, entro due mesi dalla comunicazione di avvenuto finanziamento, della **dichiarazione di avvio del progetto – Allegato D** e del **Piano operativo – Allegato E**, allegati ai presenti criteri e resi disponibili all’indirizzo [www.modulistica.provincia.tn.it](http://www.modulistica.provincia.tn.it);
2. il saldo alla conclusione del progetto, previo invio da parte del legale rappresentante dell’Associazione o dell’Istituto scolastico della rendicontazione conclusiva specificata all’art. 9.

Comma 2)

Il Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette si riserva la possibilità di richiedere integrazioni alla documentazione di cui al comma 1) qualora non fosse completa.

## *ARTICOLO 9 MODALITA’ DI RENDICONTAZIONE*

Comma 1)

Entro il 31 dicembre 2017 deve essere presentata la rendicontazione finale. A seconda del soggetto beneficiario del contributo, si individuano le seguenti modalità di rendicontazione:

- per i soggetti privati (Associazioni e Istituti scolastici privati): il saldo verrà erogato a seguito della presentazione da parte del legale rappresentante della dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà concernente le spese sostenute e le

entrate conseguite relativamente all'attività oggetto di agevolazione, mediante la trasmissione della **dichiarazione concernente le spese sostenute** – **Allegato F** redatto secondo il fac simile disponibile all'indirizzo [www.modulistica.provincia.tn.it](http://www.modulistica.provincia.tn.it);

- per gli Enti pubblici (Istituti scolastici pubblici): il saldo verrà erogato a seguito della presentazione da parte del legale rappresentante del provvedimento dell'organo competente di approvazione del rendiconto delle entrate accertate e delle spese impegnate contenente la descrizione dell'attività svolta rispetto a quella programmata.

In allegato alla rendicontazione finanziaria sopra descritta, le Associazioni e gli Istituti scolastici devono, altresì, produrre una relazione finale del progetto che specifichi le attività realizzate, i risultati ottenuti, le eventuali difficoltà riscontrate, copia su CD di tutta la documentazione prodotta (locandine, opuscoli, pubblicazioni, dvd, ecc) e ogni altro dato utile all'analisi delle risultanze progettuali.

Comma 2)

E' fatta salva la possibilità di prorogare per una sola volta i termini di cui al comma 1) del presente articolo, per fatti non imputabili al beneficiario da specificare nel provvedimento di determinazione della proroga stessa.

Comma 3)

Qualora la spesa complessiva sostenuta risulti inferiore a quella ammessa a contributo, la Provincia procederà alla rideterminazione del contributo, al recupero delle somme eventualmente erogate in eccesso ivi compresi gli eventuali interessi, secondo la normativa vigente.

## *ARTICOLO 10* *CONTROLLI, REVOCHE, SANZIONI*

Comma 1)

Il Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette potrà effettuare controlli a campione in qualsiasi momento sulla veridicità delle informazioni rese ai fini della partecipazione ai presenti finanziamenti e sullo svolgimento delle attività per le quali è stato richiesto il contributo, secondo quanto previsto dal d.P.R. 445/2000 e dall'art. 11 del Decreto del Presidente della Giunta Provinciale (d.P.G.P.) 5 giugno 2000 n.9-27/Leg e s.m.

Comma 2)

Qualora dal controllo effettuato emergano la mancanza di requisiti o di presupposti per la concessione delle agevolazioni ovvero elementi che, se conosciuti, avrebbero comportato l'erogazione di un importo inferiore a quello concesso dal Dirigente, a seguito della comunicazione di avvio del procedimento all'interessato di cui all'art. 25 della legge provinciale 30 novembre 1993, n. 23, procede alla revoca totale o parziale dell'agevolazione concessa e alla denuncia di eventuali reati commessi all'autorità giudiziaria, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del d.P.R. 20 dicembre 2000, n. 445 (testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (Testo A)).

Comma 3)

In caso di inosservanza dei termini, eventualmente prorogati in relazione a quanto disposto all'art. 9, comma 2 dei presenti criteri, si procederà alla revoca dei relativi impegni di spesa e al recupero delle somme eventualmente erogate.

*ARTICOLO 11*  
*RISULTATI DELLE ATTIVITA'*

Comma 1)

La Provincia autonoma di Trento potrà utilizzare liberamente i risultati e la documentazione prodotta nello svolgimento delle attività finanziate dai presenti criteri e pubblicizzare di propria iniziativa i progetti approvati nel modo in cui lo ritenga più opportuno.